Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Istituto Comprensivo 2 "Castaldo-Nosengo"

Scuola ad Indirizzo Musicale

Ambito territoriale 0018 Via Ciampa, 19 – 80021 Afragola (NA)
Tel.Fax: 081/860 24 44 - Codice meccanografico NAIC8DQ002 – C.F. 80104500634
e-mail: naic8dq002@istruzione.it pec: naic8dq002@pec.istruzione.it
www.ic2castaldo-nosengo.edu.it

Adeguamento del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134 – Nuove disposizioni in materia di disciplina, autorevolezza del personale scolastico e contrasto al bullismo e cyberbullismo.

I. C. 2 "CASTALDO-NOSENGO"
AFRAGOLA (NA)
Prot. 0000983 del 02/02/2026
I (Uscita)

TITOLO I. Organi collegiali

Art. 1. Norme generali

1. Tutto il personale è tenuto a rispettare il segreto professionale sugli argomenti riservati che vengono affrontati nel corso delle riunioni degli organi collegiali.
2. Ogni docente è tenuto ad applicare le decisioni prese collegialmente in sede di Collegio docenti e Consiglio di classe senza dissociarsi da esse nei confronti di soggetti esterni.
3. Le sedute degli organi collegiali possono essere svolte in videoconferenza, nel caso non sia possibile effettuarle in presenza, garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la segretezza del voto quando prevista.

Art. 2. Modalità di convocazione

1. La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di norma non inferiore a giorni 5 (cinque) rispetto alla data delle riunioni.
2. La convocazione di ciascun organo è comunicata ai singoli membri tramite email.
3. Gli avvisi di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora di inizio e quella di termine, nonché il luogo della riunione.
4. In caso di grave e motivata urgenza, la convocazione potrà avvenire telefonicamente, con preavviso di almeno un giorno.
5. Nella predisposizione del Piano annuale delle riunioni, si deve evitare la coincidenza di date per permettere ai Genitori con più figli di presenziare alle Assemblee dei diversi ordini di scuola.

Art. 3. Validità delle sedute degli Organi Collegiali

1. Il numero legale per la validità di ogni seduta di un Organo Collegiale è rappresentato dalla metà più uno dei componenti.
2. Se, trascorsi 15 minuti dall'ora fissata per la convocazione, si constata l'assenza del numero legale, il Presidente rinvia la riunione ad altra data.
3. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento delle votazioni.

Art. 4. Discussione Ordine del giorno

1. È compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno

nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione dando la parola al relatore che dovrà esporre il tema, il documento o la decisione da sottoporre al Consiglio o al Collegio. Per il Consiglio d'Istituto, il presidente o, in sua assenza, il Vicepresidente potranno incaricare il Dirigente della conduzione della riunione.

2. Gli argomenti indicati nell'Ordine del Giorno sono tassativi. In caso di necessità, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.

3. Il Presidente darà possibilità di esprimersi sugli argomenti in discussione a tutti i membri che chiedano la parola avendo cura di:

- concedere la parola a tutti e solo coloro che ne facciano richiesta per alzata di mano;
- verificare che l'intervento sia pertinente con l'argomento o il punto dell'ODG in discussione, togliendo la parola a quanti dovessero uscire dal tema;
- evitare interventi eccessivamente lunghi consentendo a ciascuno di parlare per non più di cinque minuti per ciascun punto con possibilità, dopo eventuale intervento del Presidente o dell'interpellato, di fare una ed una sola ulteriore replica di massimo due minuti;
- verificare che tutti i punti all'o.d.g. siano dibattuti e, in caso di significativo sforamento rispetto ai tempi previsti, definire assieme ai presenti, per votazione, la data alla quale rinviare la conclusione della discussione dell'o.d.g.

Art. 5. Votazioni

1. Le votazioni si effettuano con il Modulo Google o tramite app. di Google Meet.
2. Si svolgono eventualmente a scrutinio segreto solo le votazioni concernenti persone.
3. La votazione non può validamente avere luogo, se i componenti non si trovano in numero legale.
4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.
5. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.
6. Dopo l'inizio della votazione e terminata la medesima non saranno più ammessi interventi inerenti l'argomento trattato.

Art. 6. Processo verbale

1. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale da un segretario nominato dal Presidente.
2. Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi degli assenti, l'Ordine del Giorno). Per ogni punto all'Ordine del Giorno si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).

Art. 7. Decadenza, dimissioni, surroga

1. I membri dell'Organo collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti per l'eleggibilità.

2. I componenti eletti dell'Organo collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto.
3. I membri elettivi venuti a cessare sono sostituiti dai primi dei non eletti.

Art. 8. Consiglio di Istituto

1. Alle sedute dei Consiglio di Istituto possono assistere gli elettori delle Componenti rappresentate al Consiglio stesse. Il pubblico non ha diritto di parola.
2. Alle sedute del Consiglio d'Istituto non è ammesso il pubblico qualora siano in discussione argomenti concernenti persone.
3. Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono essere invitate persone esterne che, in virtù del loro ruolo (ad esempio rappresentanti dell'ente locale) possono dare un contributo utile alla discussione di determinati argomenti.
4. La Convocazione della Giunta e il relativo ordine del giorno competono al Dirigente scolastico. La convocazione del Consiglio d'Istituto e la predisposizione del relativo ordine del Giorno competono al Presidente e al Dirigente scolastico, sentito eventualmente il parere della Giunta. Ogni componente, prima della convocazione della Riunione, può richiedere l'inclusione nell'O.d.g. di uno o più argomenti, con richiesta scritta al Presidente del Consiglio o al Dirigente che valuteranno congiuntamente tale richiesta.
5. Un membro del Consiglio decade automaticamente quando è assente per tre volte consecutive senza giustificazione. Perché l'assenza sia ritenuta giustificata, il membro interessato dovrà darne comunicazione prima dell'inizio della riunione stessa. Il personale docente ed ausiliario in regolare assenza dal servizio viene considerato assente giustificato.
6. Le delibere del Consiglio vengono apposte all'Albo dell'Istituto e pubblicate sul Sito dell'Istituto.
7. Il Consiglio d'Istituto, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro.
8. Delle commissioni nominate dal Consiglio d'Istituto possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti esterni alla scuola.
9. Le commissioni svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso.

Art. 9. Collegio docenti

1. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.
2. Il Collegio dei Docenti, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro.
3. Le commissioni eleggono un coordinatore e possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

Art. 10. Consigli di classe, interclasse, intersezione

1. I Consigli di Classe, interclasse e intersezione sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio.
2. Sono convocati con la presenza di tutte le componenti oppure con la sola presenza dei docenti, sulla base del Piano annuale delle attività.
3. Il Piano annuale può prevedere Consigli aperti a tutti i genitori.

4. Nei Consigli di Interclasse e di Intersezione il genitore che risulta secondo per numero di voti potrà sostituire, senza diritto di voto, il rappresentante eletto nel caso questi non possa partecipare a una riunione.

TITOLO II. Gli orari

Art. 11. Orari Scuola dell'infanzia

1. La scuola dell'infanzia è aperta dalle 8.15 – 16,15 dal lunedì al venerdì
2. L'orario di ingresso è dalle 8,15 alle 8,45.
3. Gli orari di uscita sono: 12.00 (orario ridotto) - 16.15 (orario normale)
4. Nelle prime due settimane dell'anno scolastico la scuola funziona dalle 8.00 alle 12.00 per favorire l'inserimento dei bambini.

Art. 12. Orari Scuola primaria

1. Nella scuola primaria funzionano classi con orario settimanale di 27/29 ore
2. Nelle classi con orario settimanale di 27 ore le lezioni iniziano alle 8.00 e terminano alle 13.30, dal lunedì al venerdì.
3. Nelle classi a 29 ore le lezioni iniziano alle 8.00 e terminano alle 14.00, dal lunedì al mercoledì, mentre il giovedì ed il venerdì le lezioni iniziano alle 8.00 e terminano alle 13.30.
4. L'ingresso degli alunni avviene dalle 8.00 alle 8,15.

Art. 14. Orari Scuola secondaria

1. Nella scuola secondaria le lezioni iniziano alle 800 e terminano alle 14,00, dal lunedì al venerdì.
2. Indirizzo musicale dalle 14,00 alle 18,00 dal lunedì al mercoledì, mentre dalle 14,00 alle 17,00 dal giovedì al venerdì.
3. L'ingresso degli alunni avviene dalle 8,00 alle 8,15.
4. E' previsto un intervallo di 10 minuti alle ore 9,50.
5. Il docente dell'ultima ora accompagna la classe di pertinenza presso l'uscita.

Art. 15. Orari uffici

1. La segreteria è aperta al pubblico:
   - l'ufficio didattica dalle ore 8,20 alle ore 11.00, nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì; dalle ore 15,00 alle 16,00 nei giorni Martedì e Giovedì.
   - L'ufficio del personale il Lunedì dalle 13,30, alle 14,30; Mercoledì e Venerdì dalle 11,30 alle 12,30;
   - Il DSGA riceve il Lunedì, Martedì e Giovedì dalle 13,00 alle 13,30;

   Le chiamate telefoniche dall'esterno sono sempre ammesse.
2. Il dirigente scolastico riceve su appuntamento.

TITOLO III. Alunni

Art. 16. Vigilanza

1. Negli orari di ingresso degli alunni la vigilanza è garantita dai collaboratori scolastici lungo i corridoi e dal personale docente in classe.
2. Al termine delle lezioni, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, i docenti accompagnano le loro classi all'uscita.
3. Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che usufruiscono del trasporto scolastico vengono accompagnati all'uscita dai collaboratori scolastici.
4. Nel caso un docente debba assentarsi dall'aula per un breve periodo si assicura che un collaboratore scolastico o un collega garantiscano la vigilanza.
5. Durante l'intervallo, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, la vigilanza continua a essere garantita dai docenti.
6. Quando una classe o un gruppo di alunni deve spostarsi all'interno dell'edificio scolastico viene sempre accompagnato da un docente o da un collaboratore scolastico.
7. Gli alunni potranno essere autorizzati dall'insegnante ad uscire per andare in bagno uno alla volta dall'aula in orario di lezione, con tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza.

Art. 17. Assenze

1. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria sono ammesse assenze per motivi di famiglia o di salute. Al rientro in classe l'assenza deve essere giustificata dai genitori.

Art. 18. Entrate e uscite

1. I genitori della Scuola Primaria accompagnano gli alunni fino all'entrata dell'edificio scolastico e attendono fino all'orario d'ingresso.
2. I bambini della Scuola dell'Infanzia devono essere accompagnati fino all'ingresso del plesso ed affidati ai collaboratori ATA per essere condotti in aula.
3. L'ingresso a scuola in ritardo deve essere giustificato dai genitori.
4. Per particolari necessità di salute o di famiglia, i genitori possono fare richiesta di uscita anticipata o di ingresso posticipato, impegnandosi a prelevare il figlio negli orari richiesti.
5. In caso di improvvisa indisposizione o di infortunio che richieda assistenza medica, il docente informa prontamente i genitori.
6. Gli alunni non possono uscire da scuola prima della fine delle lezioni senza i genitori. Nel caso di emergenze (es. calamità naturali) gli alunni presenti a scuola verranno comunque vigilati dal personale docente e non docente in servizio in quel momento.
7. In caso di sciopero i genitori saranno chiamati a verificare la presenza degli insegnanti all'ingresso e, nel caso di ore intermedie, devono venire a ritirare i figli.
8. A partire dalla classe prima della scuola secondaria gli alunni possono essere autorizzati ad uscire autonomamente al termine delle lezioni giornaliere previa richiesta scritta dei genitori e dietro valutazione da parte della Scuola.
9. Se il genitore che deve ritirare il figlio è in ritardo avvertirà telefonicamente la scuola.

Art. 19. Doveri degli alunni della Scuola primaria e secondaria

1. L'alunno deve essere sempre munito del diario personale e lo aggiorna diligentemente scrivendo compiti e impegni di studio.
2. Gli alunni hanno cura del materiale scolastico e degli ambienti della scuola. Sono inoltre tenuti a risarcire eventuali danni e guasti arrecati. La scuola assicura attenta vigilanza, ma non risponde di eventuali ammanchi o smarrimenti
3. E' sconsigliato agli alunni di portare a scuola somme di denaro, oggetti di valore e qualunque oggetto possa costituire pericolo (coltellini, petardi, accendini, ecc.). E' fatto

divieto anche di tenere in funzione nell'area scolastica strumenti elettronici di qualsiasi genere.

4. In caso di assenza l'alunno è tenuto a reperire attraverso il registro elettronico gli argomenti svolti e i compiti assegnati e a recuperare a casa il lavoro arretrato.
5. Nella scuola secondaria l'alunno è tenuto a conoscere e rispettare il Regolamento di disciplina.
6. I cellulari devono rimanere rigorosamente spenti all'interno dei locali scolastici in ogni momento dell'attività scolastica, compresi l'intervallo e i cambi d'ora (cfr. **Circ. min. 11-7-24, Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022**).
7. Si ricorda che l'abbigliamento deve essere rispettoso del luogo nel quale ci si trova (no abbigliamento succinto o da spiaggia ed in particolare no ciabatte o infradito).
8. Dimenticanza di materiali e uso del telefono della scuola tranne casi di evidente emergenza o necessità:

A. non è consentito ai genitori chiedere al personale di portare oggetti nelle classi dopo l'orario di entrata né di recuperarli dopo l'orario di uscita;

B. non è altresì consentito agli alunni effettuare telefonate tranne nei casi di effettiva necessità.

Art.20 Regolamento di disciplina

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento (art. 4 c. 3 DPR 134/25)
Questa disposizione rafforza l'importanza del voto di comportamento come espressione del rispetto delle regole e del percorso formativo dello studente.
Il comportamento, anche se non influenza il merito nelle singole materie, è centrale nella valutazione complessiva dell'alunno.

Costituiscono mancanze disciplinari degli alunni tutti i comportamenti che violino il presente Regolamento dentro e fuori dall'edificio scolastico, in quanto essi ricadono sul benessere dei singoli e della comunità scolastica, e in particolare:

1. mancata presentazione di avvisi o comunicazioni controfirmati dai genitori;
2. dimenticanza dei materiali, dei libri, dei compiti o mancato svolgimento degli stessi;
3. falsificazione dei documenti scolastici;
4. comportamenti pericolosi per la salute, l'incolumità fisica e il benessere proprio e altrui;
5. linguaggio e comportamento irriguardosi, offensivi, diffamatori o violenti; mancanza di rispetto verso gli altri, emarginazione di compagni, comportamenti o linguaggi di fatto discriminatori e/o lesivi dei diritti e della sensibilità personale, esercitati nei locali della scuola oppure fuori da questi, anche attraverso i social network, in quanto pregiudicano il buon andamento della vita scolastica o il benessere di terzi;
6. utilizzo senza autorizzazione di cellulari, smartphone, smartwatch o computer, apparecchiature di registrazioni video e foniche;
7. riprese fotografiche o video di alunni, loro familiari o personale scolastico o diffusione di immagini in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo senza il consenso dell'interessato;
8. uso non autorizzato o scorretto delle attrezzature della scuola, in particolare dei computer in aula, nei laboratori e in qualsiasi altro locale;
9. incuria o danneggiamento dell'ambiente scolastico o di materiali, arredi e strutture;
10. furto o appropriazione indebita di oggetti della scuola, del personale o dei compagni;
11. furto di credenziali personali per l'accesso a siti web o al registro elettronico;
12. invio incauto o senza permesso di foto o altri dati personali (indirizzo di casa, numero di telefono);
13. collegamenti a siti web non adeguati e non indicati dai docenti;

14. fumo o utilizzo di sigarette elettroniche nei locali e nelle pertinenze della scuola.

Tutto il personale della scuola (docenti, collaboratori scolastici, esperti o incaricati di corsi o attività didattiche, artistiche, sportive, ecc.) è tenuto a riprendere direttamente l'alunno e segnalare tali mancanze al dirigente scolastico o suo delegato (responsabile di plesso, coordinatore di classe, docente).

Art. 20/a - Elementi aggravanti

Costituiscono elementi di valutazione aggravante:

1. la rilevanza degli obblighi violati, con riferimento alle mancanze che offendono la persona o danneggiano l'istituzione scolastica;
2. il grado di responsabilità e la funzione svolta, in particolare la carica di rappresentante degli studenti;
3. il grado di danno e/o il pericolo causato alla comunità scolastica o a terzi;
4. l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imprudenza, anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dell'alunno;
5. la reiterazione dell'infrazione;
6. il concorso nell'infrazione di più studenti tra loro;
7. la sussistenza di altre circostanze aggravanti con riferimento anche al pregresso comportamento dell'alunno e alla persistenza di atteggiamenti irrispettosi e lesivi dei diritti e dignità altrui;
8. l'impiego di minacce verso altri tese a ottenere comportamenti omertosi;
9. l'invito fatto ad altri ad infrangere le norme;
10. l'utilizzo dei social network o altri mezzi similari per diffondere l'offesa e il danno arrecato.

Art. 20/b – Sanzioni

Sono previste le seguenti sanzioni (tra parentesi le persone che hanno titolo a irrogarle):

1. richiamo verbale (docenti, collaboratori scolastici, esperti o incaricati di corsi o attività didattiche, artistiche, sportive, ecc.);
2. richiamo scritto (nota di comportamento del docente sul registro di classe);
3. richiamo scritto del dirigente e comunicazione alla famiglia (con contestuale nota scritta di comportamento a cura del docente);
4. sospensione temporanea dai servizi mensa, pre-scuola o post scuola (dirigente);
5. sospensione, anche temporanea, da uscite/visite didattiche (consiglio di classe/team);
6. destituzione dalla carica di rappresentante degli studenti (consiglio di classe/team)
7. **allontanamento dalla comunità scolastico**

<u>Allontanamento dalle Lezioni (Fino a quindici giorni) [CONSIGLIO DI CLASSSE/TEAM]</u>

Viene ridefinita la natura dell'allontanamento, che passa dall'essere una semplice sospensione ad un **momento di riflessione e di attività riparatorie**, distinguendo due casistiche:

Durata dell'Allontanamento	**Attività Obbligatorie**	**Luogo di Svolgimento**
Fino a 2 giorni	Attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento.	Presso l'istituzione scolastica.

Da 3 a 15 giorni	Attività di cittadinanza attiva e solidale.	Presso strutture ospitanti (enti, associazioni, Terzo settore) convenzionate con la scuola. In via transitoria o per indisponibilità, saranno svolte a favore della comunità scolastica.

Attenzione: il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale incide sull'attribuzione del voto di comportamento.

Vigilanza: durante l'attività esterna, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti

Allontanamento fino a due giorni

Attività obbligatorie: il consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
Luogo di svolgimento: le attività si svolgono presso l'istituzione scolastica.
Docenti: la scuola individua i docenti incaricati di realizzare tali attività.

Allontanamento da tre a quindici giorni

Attività obbligatorie: il consiglio di classe delibera attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento. Tali attività vanno inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
Luogo di svolgimento (Prioritario): le attività si svolgono presso strutture ospitanti (enti, associazioni, enti del Terzo settore) che saranno indicate dall'USR in un elenco, con le quali la scuola stipula convenzioni.
Pianificazione: le convenzioni devono disciplinare il percorso formativo personalizzato, tempi, modalità e figure di riferimento.
Vigilanza: durante tali attività, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti.
In caso di indisponibilità: se non ci sono strutture ospitanti idonee o manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.
Computo delle ore: le ore di attività sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto per la validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
Conseguenza del mancato svolgimento: il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.
Prosecuzione post-rientro: il consiglio di classe può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento.

Allontanamento superiore a quindici giorni [CONSIGLIO DI ISTITUTO]

(in caso di reati, pericolo per l'incolumità o atti violenti/aggressioni verso il personale o gli studenti)
Durata: Commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.
Attività obbligatorie: la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, servizi sociali/autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato

all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro.

L'introduzione della "cittadinanza attiva e solidale" trasforma l'allontanamento in un percorso di responsabilizzazione. Nell'ambito della rieducazione, lo studente è chiamato a riparare il danno e a ricostruire la propria immagine all'interno della comunità, offrendo un contributo concreto.
Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia, dallo stesso alunno o dall'istituto sconsiglino il rientro a scuola, l'alunno può essere invitato a iscriversi, anche in corso d'anno, presso altra scuola.
In caso di gravi inadempienze che rendano incompatibile la presenza dell'alunno in classe, il dirigente, in casi di estrema urgenza, adotta i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti, i quali dovranno ratificare il suo provvedimento.

Art. 20/c – Procedimento disciplinare
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
La sanzioni 7 viene irrogata dal consiglio di classe o dal consiglio di istituto a conclusione di un procedimento articolato come segue:

-contestazione dei fatti da parte del docente/coordinatore o del dirigente all'alunno e ai genitori con lettera scritta;
-esercizio del diritto di difesa da parte dell'alunno (verbalmente, alla presenza dei genitori, o per iscritto);
-decisione da parte del Consiglio di classe/team o del Consiglio di istituto;
-comunicazione tempestiva ai genitori della sanzione irrogata o dell'archiviazione a cura del Coordinatore di classe o del docente del team, controfirmata dal dirigente.

Art. 20/d – Organo di garanzia e impugnazioni
Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno della scuola, che decide nel termine di 10 giorni. Dell'organo di garanzia fanno parte: Il D.S., due docenti eletti nel C.di I. e due rappresentanti dei genitori (Presidente del Consiglio di Istituto e secondo eletto). È presieduto dal dirigente scolastico e dura in carica 3 anni.
L'organo di garanzia decide per richiesta di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento attraverso l'istituzione dell'Organo di garanzia regionale.

Art. 21 Regolamento per il divieto dell'uso del cellulare a scuola e relative sanzioni

1. È vietato utilizzare telefoni cellulari, smartwatch e dispositivi elettronici personali durante tutte le attività scolastiche, compresi i momenti di intervallo.
2. È vietato fare audio-video-riprese all'interno della scuola senza l'esplicita autorizzazione del docente responsabile, conformemente al Codice della Privacy, D. Lgs. 196/2003 modificato e integrato dal D. Lgs. 101/2018, e all'articolo 10 del Codice Civile.
3. **Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado**:
   a. All'alunno scoperto con il cellulare acceso **per la prima volta** non verrà comminata la sospensione (è comminata la nota disciplinare).
   b. Per l'alunno recidivo sarà comminata una sospensione da uno a cinque giorni, con

gradualità.

c. Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa informa immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto allo scopo di verificare se esistano o meno gli estremi della violazione della privacy.
d. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di bullismo, la sanzione prevede la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato.

4. Le famiglie sono invitate a collaborare con l'istituzione scolastica affinché gli studenti comprendano l'importanza del rispetto del regolamento e i rischi connessi all'uso eccessivo dei dispositivi digitali.
5. Il rispetto del presente regolamento è fondamentale per garantire un ambiente scolastico sano e produttivo, dove gli studenti possono concentrarsi sull'apprendimento e sviluppare le proprie competenze senza le distrazioni e i pericoli legati all'uso inappropriato dei dispositivi digitali.

Allegato 1 (Art.20)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI

MANCANZE DISCIPLINARI	**PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**
Ritardi e/o assenze non giustificati	Richiamo verbale Richiamo scritto del docente alla seconda assenza/ritardo non giustificati
Mancata presentazione di avvisi o comunicazioni controfirmati dai genitori	Richiamo verbale Richiamo scritto del docente alla seconda mancanza
Mancato svolgimento dei compiti; dimenticanza dei materiali, dei libri, dei compiti	Richiamo verbale Richiamo scritto del docente alla seconda volta consecutiva
Falsificazione dei documenti scolastici	Richiamo scritto del dirigente Allontanamento dalla comunità scolastica fi no a un massimo di quindici giorni
Comportamenti pericolosi per la salute, l'incolumità fisica e il benessere proprio e altrui	Tutte le sanzioni previste dal Regolamento
Linguaggio e comportamento irriguardosi, offensivi, diffamatori o violenti; mancanza di rispetto verso gli altri, emarginazione di compagni, comportamenti o linguaggi di	Tutte le sanzioni previste dal Regolamento

fatto discriminatori e/o lesivi dei diritti e della sensibilità personale, esercitati nei locali della scuola oppure fuori da questi, anche attraverso i social network, in quanto ricadano sul buon andamento della vita scolastica o sul benessere dei singoli alunni	
Utilizzo senza autorizzazione di cellulari, smartphone o computer, apparecchiature di registrazioni video e foniche	Richiamo verbale Richiamo scritto del docente Richiamo scritto del dirigente

Riprese foto o video di alunni, loro famigliari o personale scolastico o diffusione di immagini in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo senza il consenso dell'interessato	Tutte le sanzioni dal richiamo scritto del docente fino all'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di quindici giorni
Uso non autorizzato e/o scorretto delle attrezzature della scuola, in particolare dei computer in aula, nei laboratori e in qualsiasi altro locale	Tutte le sanzioni fino all'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di quindici giorni
Incuria o danneggiamento all'ambiente scolastico e a materiali, arredi e strutture	Tutte le sanzioni dal richiamo scritto del docente fino all'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di quindici giorni
Furto e appropriazione indebita di oggetti della scuola, del personale scolastico e/o dei compagni	Tutte le sanzioni dal richiamo scritto del docente fino all'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di quindici giorni
Furto di credenziali personali per l'accesso a siti web o al registro elettronico	Richiamo scritto del dirigente Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di quindici giorni
Fumo o utilizzo di sigarette elettroniche nei locali e nelle pertinenze della scuola	Richiamo scritto del dirigente Ritiro della sigaretta elettronica e restituzione ai genitori Applicazione della multa prevista dalla legge vigente

Sanzioni più gravi di quelle indicate possono essere applicate in caso di circostanze aggravanti (art. 20/a)

TITOLO IV: Rapporti con le famiglie e il territorio

Art. 22. Rapporti scuola-famiglia

1. I rapporti con le famiglie vengono garantiti con assemblee di classe/sezione e colloqui individuali con cadenza bimestrale, il cui calendario viene comunicato ai genitori all'inizio dell'anno scolastico. A fine quadrimestre, in occasione della pubblicazione della scheda di

valutazione intermedia e finale, i docenti garantiscono la restituzione delle stesse per mezzo di colloqui individuali.

2. Nella scuola secondaria ogni docente fissa un'ora settimanale per colloqui con i genitori.
3. I docenti aggiornano costantemente il registro elettronico riportando le assenze, la descrizione dettagliata del lavoro svolto in classe, le verifiche programmate, i compiti assegnati, le note disciplinari e ogni altro elemento utile ai genitori per controllare costantemente l'andamento didattico e disciplinare del figlio.
4. Nella scuola dell'infanzia, i momenti dell'ingresso e dell'uscita sono occasione per brevi colloqui tra docenti e genitori.
5. Al di fuori del calendario annuale dei colloqui, i genitori possono chiedere appuntamenti ai docenti della classe per affrontare problemi specifici.
6. I rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di classe/interclasse/intersezione possono indire assemblee dei genitori da essi rappresentati.
7. I rappresentanti di classe/sezione dei genitori possono istituire il comitato genitori di plesso. Nel corso della prima riunione, il comitato elegge un presidente cui spetta la convocazione delle riunioni successive. Le convocazioni, con i relativi o.d.g., sono rivolte ai genitori del plesso e, per conoscenza, al dirigente scolastico.

Art. 23. Utilizzo degli spazi

1. I rappresentanti dei genitori che intendono effettuare assemblee dei genitori nei locali scolastici devono chiedere la relativa autorizzazione al dirigente scolastico.
2. Qualunque soggetto esterno che intenda utilizzare locali scolastici in orario extrascolastico deve chiedere l'autorizzazione al Dirigente scolastico.
3. È vietata la distribuzione agli alunni all'interno dell'area scolastica di materiale di propaganda, biglietti per spettacoli, ecc. Il dirigente scolastico può autorizzare la distribuzione di materiale informativo riguardanti iniziative di carattere culturale, ricreativo, sportivo.

Art. 24 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto di Corresponsabilità diventa lo strumento fondamentale per creare una vera alleanza educativa. Chiediamo ai docenti, alle famiglie e agli studenti di partecipare attivamente alle iniziative sul tema della legalità digitale e della prevenzione di ogni forma di dipendenza.

TITOLO V: Criteri per la formazione di classi e sezioni

1. Nella scuola dell'infanzia le sezioni vengono formate sulla base dei seguenti criteri:
    a. Età (in modo che in ogni sezione vi sia equilibrio tra bambini di 3, 4 e 5 anni)
    b. Genere (in modo che in ogni sezione vi sia equilibrio tra maschi e femmine)
    c. Bambini di lingua non italiana (che verranno distribuiti equamente nelle diverse sezioni)
    d. Eventuali richieste dei genitori di accedere alla sezione già frequentata da un fratello o una sorella
    e. Indicazioni delle educatrici del nido (che potranno proporre gruppi di 2/3

bambini da inserire nella stessa sezione)

f. Eventuali richieste dei genitori che il bambino sia nella stessa sezione di un altro bambino che entra per la prima volta a scuola

2. Le eventuali richieste dei genitori verranno tenute in considerazione solo se compatibili con gli altri criteri.
3. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria le prime classi sono formate tenendo conto di:
   a. Distribuzione equilibrata di maschi e femmine;
   b. Distribuzione equilibrata in base ai livelli di apprendimento e alle problematiche comportamentali;
   c. Eventuali richieste dei genitori che il bambino sia nella stessa sezione di un altro bambino
4. Le eventuali richieste dei genitori verranno tenute in considerazione solo se compatibili con gli altri criteri.
5. Una volta che le classi sono funzionanti, non si accettano di norma richieste di passaggio ad altre sezioni. Il dirigente scolastico potrà autorizzare tali richieste, solo in casi straordinari.

Art. 25. Criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione

(delibera del Consiglio di istituto del 18/12/2025)

Criteri nell'accoglienza delle domande di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia

Nel caso le domande di iscrizione presentate nei termini eccedessero i posti disponibili, verrà stilata una graduatoria limitatamente ai nuovi iscritti (gli alunni che già frequentano quest'anno hanno la precedenza, previa la presentazione della domanda di iscrizione).

Si ricorda che per la Scuola dell'Infanzia l'adempimento dell'obbligo vaccinale costituisce requisito d'accesso irrinunciabile.

La graduatoria verrà compilata secondo i seguenti criteri di priorità, indicati in ordine decrescente di importanza, stabiliti dal consiglio d'istituto:

Ordine di priorità	**Requisito**	**Documentazione da presentare**
1.	Residenza nel comune di Afragola	Autocertificazione
2.	Alunno con disabilità	Certificazione legge 104/92
3.	Bambino che frequenterà l'ultimo anno di scuola dell'infanzia prima dell'ingresso alla scuola primaria	Autocertificazione
4.	Nucleo famigliare con un solo genitore (bambino orfano di un genitore, bambino riconosciuto da un solo genitore, in affidamento esclusivo ad un solo genitore)	Documentazione ISEE
5.	Presenza in famiglia di persona/e che necessita/no di assistenza (disabilità certificata legge 104/92 nell'ordine art.3 comma 3 e art.1 comma1) concretamente a carico del genitore (fruitore delle agevolazioni previste dalla legge 104/92) dal punto di vista pratico e organizzativo, in quanto convivente e residente nel comune di Afragola o nei comuni limitrofi	Autocertificazione legge 104/92

6.	Bambino che frequenterà il secondo anno di scuola dell'infanzia	Autocertificazione
7.	Bambino che frequenterà il primo anno di scuola dell'infanzia	Autocertificazione
8.	Presenza di entrambi i genitori	Autocertificazione
9.	Un genitore lavoratore a tempo pieno	Autocertificazione
10.	Entrambi genitori lavoratori tra le 24 e le 36/40 ore settimanali	Autocertificazione
11.	Un genitore lavoratore tra le 24 e le 36/40 ore settimanali e un genitore sotto le 24 ore settimanali	Autocertificazione
12.	Entrambi i genitori sotto le 24 ore settimanali	Autocertificazione
13.	Sede* di lavoro di almeno un genitore a oltre 30 Km dal plesso scolastico per il quale si chiede l'iscrizione **effettiva ubicazione della sede di servizio/lavoro*	Autocertificazione
14.	Sede* di lavoro di entrambi i genitori fuori dal comune di Afragola **effettiva ubicazione della sede di servizio/lavoro*	Autocertificazione
15.	Le domande dei bambini anticipatari nell'infanzia saranno accolte solo quando tutti i richiedenti con i requisiti dal punto 1 al punto 14 avranno la conferma dell'iscrizione e solo se ci saranno ancora posti disponibili. I bambini anticipatari inizieranno a frequentare dopo il compimento del 3° anno di età entro fine febbraio.	Autocertificazione

A parità di tutti i requisiti di priorità, si darà precedenza all'alunno che precede per maggiore età.

Criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione nella Primaria e nella S.S di 1°

1. **Viciniorietà (**"maggiore vicinanza" geografica o funzionale tra residenza e Istituto scolastico)
2. **Bambini con bisogni speciali;**
3. **Bambini con fratelli frequentanti lo stesso istituto;**
4. **A parità degli stessi requisiti si esegue il sorteggio.**

Regolamento approvato con Delibera n.40 del 18/12/2025